

## L'ASSESSORE CROCI

# Per i bus 30 chilometri di corsie riservate in più «Strategie antitraffico, coinvolti anche i tassisti»

### I MEZZI PUBBLICI

*Da 88 a 120 chilometri  
di corsie per proteggere  
i percorsi dei mezzi Atm*

Un terzo di corsie riservate in più. Da 88 a 120 chilometri. Per proteggere il percorso dei mezzi pubblici. Si lavora sulle circolari. Venerdì scorso la giunta ha approvato progetti per 40 milioni di euro. Una parte riguarda le piste ciclabili. L'altra, la realizzazione di sedi riservate per filobus e tram. L'intervento più oneroso riguarda la 92. Per realizzare 3600 metri di corsia riservata, il Comune dovrà tirare fuori 23 milioni e 900 mila euro. I lavori saranno divisi in due lotti e dovrebbero partire in autunno. Il primo lotto di lavori va da viale Abruzzi (angolo via Piccinni) a viale dei Mille (angolo corso XXII Marzo). Il secondo da viale dei Mille a viale Umbria (angolo via Tertulliano).

L'altra grande opera riguarda il 29 e il 30. In questo caso si vuole creare una corsia riservata ai due tram da piazzale Aquileia a Porta Genova e su viale Coni Zugna con l'installazione di telecamere. Così come si procederà a chiudere l'anello riservato della 90-91 da piazza Zavattari a Ponte della Ghisolfia.

«Il nostro progetto — attacca l'assessore all'Ambiente, Edoardo Croci — è quello di riuscire a mettere in corsia riservata tutti i mezzi pubblici che insistono sulle circolari: 29, 30, 90-91, 92. Questo significherebbe poter aumentare il numero delle frequenze e soprattutto la velocità commerciale». Lo definisce «un progetto strategico» che si inserisce nell'ambito della pol-

lution charge. «La maggior frequenza dei mezzi partirà già da autunno». Dopo di che si passerà agli assi di penetrazione in città: «In qualche caso faremo uso di corsie riservate. In altri casi stiamo valutando la possibilità di chiudere al traffico privato certe direttrici. Ma per adesso si tratta solo di un'ipotesi». Inoltre, da 4 mesi è al lavoro un gruppo, formato da tecnici comunali, Atm e tassisti che ha il compito di individuare nuove possibili corsie riservate. «È una novità — conclude Croci — perché potremo giovarci dell'aiuto di chi conosce bene i problemi della città».

Il problema restano i finanziamenti. I progetti preliminari sono già pronti, ma per quanto riguarda i soldi bisognerà aspettare l'approvazione del Piano delle Opere pubbliche che avverrà in concomitanza dell'approvazione del bilancio 2007. «Il Piano è di 2 miliardi e 300 milioni di euro — attacca l'assessore ai Lavori Pubblici, Bruno Simini —. Man mano che si trovano i finanziamenti si scelgono le priorità. Ne discuteremo dopo l'approvazione del Bilancio. Per legge, il Piano è immodificabile fino a quella data».

Ma, evidentemente, vista la decisione del sindaco Letizia Moratti di andare avanti con la *pollution charge* e visto che le corsie riservate sono una delle «condizioni» aggiunte per introdurre la tassa antismog è facile pensare che questi progetti saranno inseriti tra le priorità del Piano.

M. Gian.



### PIANO ANTI-CODE

Edoardo Croci, assessore a Mobilità, trasporti e ambiente di Palazzo Marino

